



## **Relazione finale progetto**

### **“NON SOLO GLUTINE”**

Nella nostra associazione sono presenti tre classi: una di Casa dei bambini (3-6 anni) e due classi di primaria (una di 6-8 anni e una di 9-11 anni). I bambini coinvolti nel progetto sono stati complessivamente 57. Le insegnanti di riferimento per il progetto sono due; una di primaria e una di Casa dei Bambini e la coordinatrice didattica.

Il progetto è rivolto alla classe primaria e alla classe di Casa dei Bambini (infanzia). La primaria è composta da 37 bambini, eterogenei per età, da 6 a 11 anni tra i quali è presente una bambina celiaca, un bambino intollerante al lattosio e alcuni bambini con diete etiche-religiose.

In Casa dei Bambini ci sono 20 bambini tra cui una bambina celiaca, un bambino allergico a uovo, noci e nocciole e alcuni bambini con diete etico-religiose.

“In fuga dal glutine” è stato inserito nella cornice scolastica dell’inclusione, non solo alimentare, ma estesa a tutti i bambini, come unici e stra-ordinari.

Oltre ai bambini sono coinvolte attivamente nel progetto, un’insegnante di primaria, una di Casa dei Bambini e la coordinatrice didattica.

### *Obiettivi*

- promuovere il concetto di unicità
- far conoscere la malattia celiaca
- coinvolgere tutti i bambini affinché nel gruppo si crei la massima collaborazione
- aiutare i bambini a comprendere che celiaco o con una dieta speciale non significa “diverso”
- condividere con i bambini alcune informazioni riguardo le disparità alimentari

### *Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra*

- si utilizzerà il materiale fornito da AIC, compreso il libretto operativo e il gioco in scatola “Facciamo festa”
- si creeranno occasioni di formazione, scambio e condivisione delle informazioni circa la malattia celiaca e altre intolleranze, allergie o scelte etico-religiose
- si organizzerà un laboratorio di cucina con i bambini, per preparare un dolce senza glutine e dividerlo con i bambini della classe
- si aderirà alla giornata senza glutine offrendo a tutti i bambini un pasto gluten free.

### *Attuazione:*

- *Primaria*

L'insegnante ha proposto un confronto con tutta la classe coinvolgendo la bambina celiaca, facendole raccontare cosa fosse la malattia celiaca e quali cibi potesse mangiare o quali invece dovesse evitare. L'attenzione è stata focalizzata sul vissuto emotivo della bambina nell'aver questa patologia e di conseguenza nel dover seguire una dieta speciale.

La discussione sui vissuti emotivi è stata allargata all'intero gruppo classe chiedendo ai compagni quali fossero i vissuti nei confronti della compagna e di altri compagni con diete etiche e terapeutiche.

L'insegnante ha successivamente spiegato nel dettaglio la malattia celiaca, come si manifesta, quali sono i possibili sintomi, e la cura effettiva per poter stare meglio.

Da questa prima discussione sono nate una serie di attività proposte dai bambini quali:

- il ricettario con ricette senza glutine e vegane, realizzato in autonomia da due bambine di primaria ipotizzando di invitare a cena la loro compagna celiaca;
- la preparazione di baci di dama senza glutine; realizzati da un gruppo di bambini compresa la bambina celiaca e supervisionati dall'insegnante. I bambini hanno voluto prima di tutto assicurarsi che il forno fosse pulito per evitare contaminazioni ed hanno cucinato in un

ambiente “protetto”.

- la spesa per la preparazione dei biscotti; i bambini si sono organizzati per andare a fare la spesa per comprare tutti gli ingredienti necessari alla preparazione dei baci di dama ma hanno chiesto di essere supportati da “un’esperta”. Quindi hanno chiamato la mamma della bambina celiaca e le hanno chiesto di essere accompagnati al supermercato. Hanno quindi chiesto al consiglio direttivo che fa capo alla nostra associazione il budget necessario per poter comprare quanto necessario.
  - Hanno usato il libretto operativo “Tutti a tavola” e giocato con “Facciamo festa”.
  - In occasione della giornata della celiachia sono stati molto contenti di condividere lo stesso pasto della campagna celiaca, sottolineano che “era tutto molto buono”.
- 
- *Casa dei Bambini*

L’insegnante ha proposto la lettura del libro “T-Veg, la storia di un dinosauro vegetariano”. I bambini si sono dimostrati coinvolti e attenti e autonomamente hanno aperto una piccola discussione sulla diversità di cibi, quelli che piacciono, quelli che non piacciono e quelli che non alcuni bambini non possono mangiare.

Quindi con la bambina celiaca e il bambino allergico a uovo e frutta a guscio hanno improvvisato un gioco che hanno chiamato “Posso/non posso”, chiedendo a questi due bambini se potessero o meno mangiare vari cibi (pizza, pane, torte, gelati, biscotti etc. etc.).

Anche con la classe di Casa dei Bambini l’insegnante ha parlato dei vissuti emotivi legati alle diete “speciali” sottolineando che ognuno di noi, come essere umano, è unico e straordinario, indipendentemente e da quello che mangia, o da come si veste o dalla lingua che parla.

L’insegnante ha successivamente spiegato, con parole semplici e utilizzando una modalità giocosa la malattia celiaca, come si manifesta, quali sono i possibili sintomi, e la cura effettiva per poter stare meglio.

Da questo primo incontro i bambini hanno poi:

- giocato con il gioco “Facciamo Festa” e compilato il quaderno operativo “Io mangio, tu mangi”.
- In occasione della giornata della celiachia sono stati molto contenti di condividere lo stesso pasto della campagna celiaca, sottolineano che “era tutto molto buono”.

*Criticità*

Non ne segnaliamo.

*Punti di forza*

Il progetto è stato interessante e coinvolgente sia per i bambini che per il corpo docente. La sensibilità dei bambini, il loro entusiasmo e la loro curiosità hanno giocato un ruolo positivo nello svolgimento.

Il materiale fornito da Aic è stato esaustivo e completo.

Pogliano Milanese, 30 giugno 202

La coordinatrice didattica  
Barbara Pessina